

In un anno si sono "persi" più di 2mila studenti

Banchi sempre più vuoti. Fra il 2018 e il 2019 gli alunni sono diminuiti del 2,17% passando da 109.858 frequentanti dell'anno scolastico 2018/2019 ai 107.469 del 2019/2020.

Sono i dati analizzati nelle Linee guida per il dimensionamento scolastico, ma c'è un altro elemento che fa pensare. Secondo i dati Istat riportati nel documento stilato dalla Regione, in provincia di Lecce i giovani in età scolastica sono 113.215, rappresentano il 14% del totale dei residenti nella provincia, ma a scuola ci vanno 107.469 quindi c'è una dispersione scolastica di circa il 10 per cento. Lo studio ha analizzato l'andamento della popolazione scolastica a partire dall'1 gennaio 2017 all'1 gennaio 2019. Per la scuola dell'infanzia (3-5 anni) si parte da 19.404 per arrivare a 18.024 con una diminuzione di circa 1.400 bambini.

Nel documento viene spiegato che: «L'analisi dei dati della popolazione scolastica degli ultimi tre anni riflette l'andamento generale demografico. La diminuzione demografica è più accentuata nella scuola dell'infanzia, che risente per prima del calo delle nascite, meno accentuata per la

scuola primaria e secondaria di primo grado e poco significativa nella scuola secondaria di secondo grado». Dai 6 ai 10 anni, quindi nella scuola primaria, si parte da 35.145 e oggi frequentano in 34.194 con una contrazione di 951 bambini. Dagli 11 ai 13 anni, scuola media, nel 2017 erano 22.647, nel 2019 sono 21.679: 968 meno. Dai 14 ai 18 anni, scuola superiore, erano 39.749 e sono 39.318: 431 in meno. Nell'analisi



Preoccupante il dato sulla dispersione scolastica che si attesta sul 10 per cento

M.Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si della situazione territoriali viene considerato che la provincia di Lecce, la seconda più popolosa della regione dopo la Città Metropolitana di Bari, è caratterizzata dalla presenza di numerosi comuni di piccole dimensioni (circa 70 sono sotto i 10mila abitanti). Da qui viene una chiave di lettura: «Ciò ha comportato la strutturazione, nel corso degli anni, di un assetto scolastico caratterizzato nei centri urbani più popolosi da istituzioni Scolastiche per lo più verticalizzate in istituti comprensivi, con l'eccezione di Lecce che vede ancora attivi circoli didattici e scuole secondarie di primo grado autonome; nel restante territorio, da istituzioni scolastiche intercomunali». Le scuole salentine sono distribuite in modo capillare, soprattutto quelle dell'infanzia e la primaria. E poi ci sono i punti deboli: «Le criticità risultano maggiori per le istituzioni scolastiche a presidio dei contesti caratterizzati da maggiori percorrenze, criticità del trasporto pubblico locale o scolastico, numerosità dei plessi scolastici, assenza di un presidio stabile di dirigenza».



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Lecce

IN MEMORIA DI MARCO MASSANO

Giornata di riflessione sul ruolo e i rischi della professione del geometra

26 ottobre 2019 ore 9.30

Collegio dei Geometri di Lecce LECCE - via Duca degli Abruzzi, 49

Saluti

Geom. **Gino Ratano** - Presidente del Collegio dei Geometri di Lecce

Dott.ssa **Maria Teresa Cucinotta** - Prefetto di Lecce

Geom. **Renato Ferrari** - Vice Presidente nazionale Cassa Geometri

Geom. **Ezio Piantedosi** - Vice Presidente Consiglio Nazionale dei Geometri

Interventi

Dott.ssa **Anna Rita Pasca** - Magistrato

Dott. **Roberto Tanisi** - Magistrato

On. **Andrea Caroppo** - Europarlamentare

On. **Raffaele Fitto** - Europarlamentare

Sen. **Dario Stefàno** - Senatore della Repubblica

Sarà presente Sara Tonon, moglie di Marco Massano.



lecce.geometriapuglia.net

fb.com/geometril Lecce

Patrocinato da



Cassa
Geometri



«La legge sulla bellezza affossa edilizia e turismo»

► Lettera dei professionisti all'assessore Pisicchio: ► Il piano richiede a 96 Comuni della provincia «Meccanismi complicati: il settore non reggerà» le varianti urbanistiche. «Costi esorbitanti»

Paola COLACI

«Legge regionale sulla Bellezza, principi generali condivisibili ma complesse procedure di variante urbanistica a carico dei Comuni e abrogazione degli incentivi del Piano Casa. In definitiva, un'ecatombe per i settori dell'edilizia e del turismo». L'allarme porta la firma degli ordini professionali salentini che chiamano in causa l'assessore regionale all'Urbanistica Alfonso Pisicchio. Ingegneri, geometri, geologi, agronomi e periti industriali della provincia puntano il dito contro le procedure di applicazione previste dal disegno di legge sulla bellezza in fase di approvazione da parte della Regione.

Una norma che, nelle intenzioni, punta a tutelare la bellezza del territorio pugliese attraverso un'alta qualità costruttiva. Obiettivo realizzabile attraverso il recupero dei vuoti urbani e l'abbattimento di ecomostri e abusivismi senza prevedere ulteriore consumo di suolo. Nei fatti, però, secondo i professionisti rischia di affossare il settore dell'edilizia. «Principi generali condivisibili sul piano generale - entrano nel merito il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Raffaele Dell'Anna e il



numero uno dei geometri salentini Luigi Ratano in rappresentanza della rete degli ordini professionali - Ciò che lascia perplessi, tuttavia, è il meccanismo attraverso il quale si intendono perseguire questi obiettivi». Primo fra tutti quello che demanda a 257 comuni della regione, e 96 solo in provincia di Lecce, l'approvazione di altrettante varianti urbanistiche. «Si tratta di decine e decine di Comuni che non hanno neppure approvato il Piano regolatore generale, di

cui nel Salento ad oggi si è dotato solo comune di Porto Cesareo ed è in dirittura d'arrivo quello di Ugento - riflette Ratano -. Gli stessi comuni dovrebbero avviare complesse procedure di perimetrazione delle aree e sostenere costi di pianificazione di svariati milioni in studi e rilievi. E ciò comporterebbe inevitabilmente l'esclusione di molte piccole realtà per evidente mancanza di fondi». Non basta. La complessità delle procedure, fanno sapere anco-

Il convegno

Geometri, ruolo e rischi della professione Iniziativa in memoria del collega ucciso

Un convegno per mobilitare politica e coscienze, per non dimenticare chi ha perso la vita solo perché stava lavorando. «In memoria di Marco Massano» è il titolo della giornata di riflessione sul ruolo e i rischi della professione del geometra in programma oggi in via Duca degli Abruzzi 49, nella sede del Collegio provinciale dei geometri.

Marco Massano era un geometra di 44 anni, marito padre di tre figli ucciso il 9 novembre scorso a Portacomaro, in provincia di Asti, dalla mano armata di un 91enne che temeva per la perizia del suo immobile sotto pignoramento. Marco doveva solo svolgere una perizia per conto del tribunale. L'anziano gli ha sparato per paura di perdere la casa.

«Da una tragedia che ha distrutto una famiglia e

scosso l'opinione pubblica è nata l'idea di organizzare questa giornata - spiega Luigi Ratano, presidente del Collegio Geometri di Lecce - per riflettere sulla prevenzione di altri simili episodi e sulla possibilità di istituire un fondo da destinare alle famiglie delle vittime che, come Marco Massano, hanno perso la vita sul lavoro».

Il convegno si aprirà alle 9.30 con i saluti del presidente Luigi Ratano, del prefetto Maria Teresa Cucinotta, del vicepresidente nazionale della Cassa Geometri, Renato Ferrari, e del vicepresidente del Consiglio nazionale Geometri e Geometri laureati, Ezio Piantedosi. Seguiranno gli interventi dei magistrati Anna Rita Pasca e Roberto Tanisi, degli europarlamentari Andrea Caroppo e Raffaele Fitto e del senatore Dario Stefano.

ra i professionisti, andrebbe ad allungare di molto i tempi di attuazione. Se per l'approvazione definitiva di una variante urbanistica occorrono dai 3 a 5 anni la nuova procedura finirebbe per intasare gli uffici regionali di decine e decine di varianti. E per un periodo di tempo molto più lungo, soprattutto.

Ma c'è di più. L'entrata in vigore della norma regionale comporterebbe la mancata proroga del Piano Casa che oggi garantisce ai privati vantaggi fiscali e ampliamenti volumetrici in relazione a interventi di riqualificazione di edifici esistenti. «In pratica la Legge sulla Bellezza guarda a processi di riqualificazione di ampio respiro - specifica Dell'Anna - ma trascurava le aree rurali e i piccoli proprietari che, per poter ampliare anche di pochi metri quadri la propria casa, devono attendere l'approvazione di una variante urbanistica generale. Non dimentichiamo, poi, che il Piano Casa che in questi anni ha consentito alle imprese, soprattutto a quelle di dimensioni più ridotte, di tirare avanti. E in caso di mancata proroga, sarebbero proprio loro a pagare il prezzo più alto e fatale in termini di sopravvivenza». Criticità con cui rischia di fare i conti anche il comparto del turismo sul fronte degli interventi di edilizia per il miglioramento dei servizi. Tutte osservazioni che i professionisti salentini hanno raccolto in un documento consegnato all'assessore Pisicchio lo scorso giovedì a Bari durante l'inaugurazione del Saie. «Gli ordini professionali salentini non sono stati interpellati in fase di redazione del disegno di legge - rimarca infine Dell'Anna -. Ci auguriamo che almeno ora l'assessore tenga presenti le nostre osservazioni. E soprattutto, ci indichi quale disegno di legge è quello definitivo, dato che ad oggi della stessa legge esistono due versioni differenti».

PREVENZIONE SUL LAVORO L'INIZIATIVA DEL PRESIDENTE LUIGI RATANO E IL PROGETTO DI UN FONDO PER LE FAMIGLIE DELLE VITTIME

Sicurezza, Geometri e istituzioni a confronto

Stamane, nella sede del Collegio provinciale, il convegno in ricordo di Marco Massano



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
 Il Presidente Luigi Ratano

Un convegno per mobilitare politica e coscienze, per non dimenticare chi ha perso la vita solo perché stava lavorando. «In memoria di Marco Massano» è il titolo della giornata di riflessione sul ruolo e i rischi della professione del geometra in programma sabato 26 ottobre a Lecce, in via Duca degli Abruzzi 49, nella sede del Collegio provinciale dei geometri e geometri laureati di Lecce che organizza l'iniziativa con il patrocinio del Consiglio nazionale Geometri e della Cassa Geometri.

Marco Massano era un geometra di 44 anni, marito e padre di tre figli di 2, 5 e 7 anni, barbaramente ucciso il 9 novembre scorso a Portacomaro, in provincia di Asti, dalla mano armata di un 91enne che temeva per la perizia del suo immobile sotto pignoramento. Marco doveva solo svolgere una perizia per conto del tribunale locale. L'anziano gli

ha sparato per paura di perdere la casa.

«Da una tragedia che ha distrutto una famiglia e scosso l'opinione pubblica è nata l'idea di organizzare questa giornata - spiega **Luigi Ratano**, presidente del Collegio Geometri di Lecce - per riflettere sulla prevenzione di altri simili episodi e sulla possibilità di istituire un fondo da destinare alle famiglie delle vittime che, come Marco Massano, hanno perso la vita sul lavoro».

Il convegno si aprirà alle 9.30 con i saluti del presidente del Collegio Geometri di Lecce, **Luigi Ratano**, del prefetto di Lecce **Maria Teresa Cucinotta**, del vice presidente nazionale della Cassa Geometri, **Renato Ferrari**, e del vice presidente del Consiglio nazionale Geometri e Geometri laureati, **Ezio Piantadosi**. Seguiranno gli interventi dei magistrati **Anna Rita Pasca** e **Roberto Tani**, degli europarlamentari **Andrea Ca-**

roppo e **Raffaele Fitto** e del senatore **Dario Stefano**. «Vogliamo promuovere un confronto costruttivo con i magistrati e il mondo politico - sottolinea ancora Ratano - per richiamare l'attenzione sulla pericolosità del ruolo di chi svolge un'attività di operatore di giustizia senza essere sufficientemente tutelato in termini di sicurezza, pericolosità che aumenta esponenzialmente quando ci si trova a operare in territori come il nostro, dove la criminalità organizzata è tutt'altro che in letargo. Sarà con noi in questa giornata la moglie del collega Massano, **Sara Tonon**, alla quale doneremo una targa commemorativa. E infine intollereremo la sala formazione del nostro Collegio alla memoria dello stesso Massano, affinché la sua scomparsa diventi monito per tutti, a garanzia di un impegno costante per la legalità e giustizia sui luoghi di lavoro».